

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
Nome del corso	Scienze della cooperazione allo sviluppo <i>modifica di: Scienze della cooperazione allo sviluppo (1210324)</i>
Nome inglese	Sciences of cooperation for development
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/09/2012
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demotnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale e politico;
- avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente oltre all'italiano, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze antropologiche e sociali applicate allo sviluppo;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative caratterizzate da un'approfondita conoscenza delle metodiche disciplinari;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso amministrazioni e centri di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione migliora marginalmente il corso di laurea già sostanzialmente allineato alla attuale disposizione normativa. Con i miglioramenti si ha maggior coerenza, opportunamente consentita da prescrizioni meno vincolanti sui settori scientifico-disciplinari inclusi nei diversi ambiti, dei possibili piani di studio rispetto agli obiettivi formativi, in particolare riguardo alla natura interdisciplinare del corso di laurea che è inserito in una Facoltà di Scienze politiche.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L- 37 in Scienze della cooperazione allo sviluppo, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Guido Stefano Merzoni, delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, presenta l'offerta didattica predisposta dalla Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, sottolinea l'importanza delle esperienze di studio all'estero preparate da adeguate conoscenze della lingua e della cultura del Paese di destinazione.

Il Comitato di consultazione per le discipline politiche e sociali esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La natura interdisciplinare ed internazionale della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore declina le categorie della cooperazione e dello sviluppo in valenze che si riconducono a tutte le componenti dei fenomeni «politici» sotto i profili di metodo e di merito.

Principali oggetti del corso sono: i rapporti di Istituzioni ed Organizzazioni italiane, europee ed internazionali con le aree geo-politiche e geo-economiche non sviluppate ed

in transizione; le dinamiche di aree geo-politiche e geo-economiche in via di sviluppo e in transizione e la cooperazione con queste di aree sviluppate; le dimensioni economiche, socio-antropologiche e giuridico-istituzionali dei processi di sviluppo di aree arretrate e sottosviluppate; gli assetti politici e istituzionali in prospettiva comparatistica, in particolare con riferimento sia ai nessi tra democratizzazione, pace e sviluppo, sia alle implicazioni dei fenomeni migratori. Dal punto di vista dei singoli operatori, assumono notevole rilevanza anche le Organizzazioni non profit che nel sociale hanno una rilevanza assoluta specie nei processi educativi e formativi.

Un principio portante di questo corso di laurea è quello della solidarietà intesa come capacità di concepire, progettare e attuare lo sviluppo tramite la cooperazione e la promozione della sicurezza e della pace, come processi continui che implicano il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni portatrici delle istanze di promozione della dignità della persona e dei popoli.

Nelle scelte curriculari si potranno privilegiare singoli aspetti del progetto sopra delineato con lo scopo di formare professionalità nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della cooperazione per lo sviluppo.

Nel primo anno di corso è privilegiata la formazione multidisciplinare di base, con una prevalenza di insegnamenti di carattere istituzionale, mentre negli anni successivi sono previsti in misura crescente insegnamenti orientati alle principali applicazioni tematiche del corso di laurea.

Le modalità didattiche per il conseguimento degli obiettivi delineati sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e partecipazione ad altre attività proposte dalla Facoltà. Le forme di verifica previste sono esami orali, scritti o scritti e orali; possono altresì essere previste prove parziali intermedie.

Ulteriori previsioni relative al corso.

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze della cooperazione allo sviluppo.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro il limite di 60 CFU.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire conoscenze (metodologiche, culturali, professionali) interdisciplinari (storico-politiche, economico-politico-sociali, giuridico-internazionalistiche) e nei metodi di ricerca comparativa ed empirica.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze per valutare e gestire problematiche pubbliche e private delle istituzioni e organizzazioni per programmare e realizzare strategie operative complesse di valenza politico-internazionale, in particolare in relazione ad attività di cooperazione nel quadro di rapporti con aree geo-politiche e geo-economiche in transizione e in via di sviluppo.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi inquadrando dapprima i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e poi approfondendo l'aspetto tematico da un punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà. L'elaborazione della prova finale è un ulteriore momento accademico per sviluppare in modo autonomo le capacità di giudizio.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere capaci di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti.

La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo rispetto ai successivi approfondimenti monodisciplinari. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale; la partecipazione a stage e ad altre attività proposte dalla Facoltà e i soggiorni di studio all'estero risultano attività complementari alle lezioni ed esercitazioni in aula rilevanti per lo sviluppo di queste abilità.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di livello superiore. Tra queste vi è la capacità di stendere relazioni brevi in base alle lezioni a cui gli studenti assistono.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'accesso al corso di laurea sono richieste le conoscenze di cultura generale, grammatica e sintassi della lingua italiana, strumenti logico-deduttivi di base, storia e geografia al livello acquisibile in un corso di istruzione secondaria e la conoscenza della lingua inglese (livello B1).

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico o tematico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato, scritto e/o strutturato su supporto elettronico, frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, imprese e organizzazioni private nazionali e multinazionali finalizzate allo sviluppo, alla pace e alla sicurezza.

In particolare, nel rispetto di ulteriori eventuali previsioni normative che regolino l'accesso a talune professioni, si prevede che i laureati possano avere sbocchi professionali quali:

- Membri degli organi di consulenza dei corpi legislativi e di governo;
- Quadri della pubblica amministrazione per le relazioni interculturali;
- Quadri di organizzazioni di interesse nazionale, europeo e sovranazionale;
- Quadri delle istituzioni preposte ai rapporti consolari e diplomatici;
- Quadri di organizzazioni non governative;
- Quadri di aziende pubbliche e private operanti nei PVS;
- Quadri per la gestione di piccole imprese.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
istituzioni di economia e politica economica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica	20	20	12
discipline storico-antropologiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	20	20	12
discipline giuridico-politiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/21 Diritto pubblico comparato SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	20	20	12
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	10	10	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	70 - 70
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
cooperazione e sviluppo	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	15	20	12
geografia e organizzazione del territorio	INF/01 Informatica M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	15	20	12
sociologia e sistemi sociali e politici	SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	30	12
discipline antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	15	20	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/13 - Diritto internazionale M-FIL/03 - Filosofia morale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	20	25	18

Totale Attività Affini	20 - 25
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	25 - 25
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	175 - 210

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 SECS-P/01 SECS-P/02 SPS/04 SPS/07)

Alcuni settori, già compresi nella attività di base e caratterizzanti, sono previsti anche nelle attività affini ed integrative, perché sono settori scientifico-disciplinari molto ampi, all'interno dei quali si possono affiancare a quelli di base insegnamenti integrativi su problematiche e tematiche specifiche della cooperazione allo sviluppo, quali la tutela internazionale dei diritti umani (IUS/13), i profili economico-istituzionali dello sviluppo (SECS-P/01), le politiche per le risorse naturali (SECS-P/02), l'analisi comparata dei sistemi politici (SPS/04), i profili sociali dei rapporti interculturali (SPS/07).

Note relative alle altre attività

La formazione linguistica non è prevista tra le attività art. 10, comma 5, lettera c), perché la competenza linguistica é assicurata grazie alla formazione di base prevista nelle discipline linguistiche.

La Facoltà inoltre mantiene e promuove forti legami europei ed internazionali, anche grazie ai progetti Socrates-Erasmus, intrattiene relazioni costruttive con il mondo delle professioni anche all'estero e promuove seminari e conferenze anche in lingua straniera.

Ulteriori modalità di accertamento delle competenze linguistiche potranno essere specificate nel regolamento del corso di studi.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/11/2012